

Tavolo della Pianura Bolognese lunedì 29 maggio 2020

O.d.G.:

1. Comunicazione del Presidente della Destinazione turistica, Matteo Lepore
2. Turismo e sicurezza nella fase 2 - Giovanna Trombetti (direttore Destinazione turistica)
3. Restyling eXtraBo - Giovanni Arata (Bologna Welcome)
4. Prodotti turistici in Pianura - Stefano D'Aquino (Bologna Welcome)
5. Aggiornamenti

Introduce il tavolo il presidente della DT, **Matteo Lepore**:

"Siamo nel momento della ripartenza e in questa ripartenza abbiamo da mettere in campo diverse attività che avevamo già immaginato prima del lock down. Negli anni scorsi avevamo immaginato una strategia sulla promozione della Destinazione metropolitana che si basava anche in gran parte sul turismo di prossimità o comunque sul posizionamento del nostro territorio come "area vasta". Avevamo quindi già impostato un lavoro molto importante sulla qualificazione dei servizi e del racconto del nostro territorio sulla base di quello che come Destinazione turistica e anche come Bologna Welcome avevamo presentato sia nelle gare per la selezione della destinazione sia per quanto riguarda il piano programma che Bologna Welcome ci aveva presentato. Sottolineo questi aspetti perché abbiamo diversi strumenti che dobbiamo utilizzare che non sono affatto incoerenti con il periodo che dobbiamo affrontare: sia il progetto eXtraBo che il lavoro sui prodotti che avevamo avviato sono molto importanti. Chiaramente se guardiamo i dati macro il turismo in Italia, come a livello internazionale, è in una situazione molto difficile: c'è molta preoccupazione rispetto alla sopravvivenza delle agenzie del turismo, all'attività dei tour operator e alla ripartenza dei vettori aerei, quindi tutto il contesto generale non è un contesto chiaramente facile. Possiamo però dire che per quanto riguarda Bologna, per esempio, alcune cose si stanno muovendo: i ristoratori e gli albergatori stanno iniziando ad avere prenotazioni per fine luglio da turisti stranieri, sono ancora poche unità, però questo è un segnale che qualcosa sta ritornando a muoversi; le compagnie aeree stanno pensando di programmare dei voli su Bologna, non tornerà chiaramente il turismo straniero che avevamo prima, ma ci saranno dei flussi ed è su questi flussi, sommati ai movimenti dei bolognesi e, in una seconda fase, degli italiani, che noi dobbiamo contare. In particolare, per aree come la pianura e l'appennino, viste anche le infrastrutture ricettive che abbiamo, non saremmo in grado di accogliere grandi numeri: **dobbiamo**, quindi, **fare dei piccoli numeri il nostro punto di forza**. Avendo piccoli numeri, possiamo fare crescere la nostra capacità ricettiva; se riusciremo a dare a quei pochi turisti o visitatori o residenti che passeranno nei nostri luoghi in questi mesi un messaggio di sicurezza, di qualità del servizio, di bellezza della nostra offerta culturale, avremo fatto un lavoro importantissimo: riuscire a trovare degli ambasciatori che raccontino poi per l'autunno e per l'inverno quello che può essere un'esperienza di una città d'arte, di un territorio vasto come il nostro. E questo sicuramente è un vantaggio competitivo che altri non si possono permettere. Soprattutto noi non dobbiamo fare ripartire una macchina come quella di Firenze o di Venezia, di conseguenza sulle spalle non abbiamo un carico come il loro. Vorrei quindi che la sfida fosse commisurata a quello che dobbiamo affrontare: dobbiamo fare dei passi che siano alla nostra portata e riuscire a promuovere certi tipi di prodotti era una cosa che avevamo già scelto. Confermeremo quindi gli investimenti sul progetto eXtraBo, per quanto riguarda l'area metropolitana confermeremo le attività sui prodotti che avevamo individuato, il modello di lavoro anche col tavolo della pianura. Stiamo riprogettando il PTPL e il Bologna Estate, quindi confermo che ci sono le risorse sia sull'uno che sull'altro. Per Bologna la programmazione estiva inizierà il 15 giugno e terminerà a fine settembre. I protocolli di sicurezza per gli eventi culturali

ormai ci sono; si sta sbloccando anche il tema della somministrazione legata agli eventi e ai progetti culturali. **Credo sia l'occasione di spingere molto di più di quanto già non stessimo facendo sul fronte del cicloturismo** e della bici in generale; oggi alcuni giornali aprono sul boom delle biciclette perché tanti bolognesi stanno acquistando bici per potersi muovere. Questo è molto interessante perché una delle previsioni che si fa è invece che molti useranno di più la macchina; probabilmente sarà così, ma noi dobbiamo lavorare per una transizione ecologica, soprattutto in questa fase, e il cicloturismo può essere un'occasione. Anche sulla pianura questo è uno dei temi prioritari. Quindi su questo siamo pronti ad accogliere le vostre proposte. Proviamo a fare qualche passo in avanti in questa direzione".

Stefano Gottardi passa la parola a **Giovanna Trombetti** di Destinazione turistica Città metropolitana:

"Il mio intervento serve per inquadrare il tema della sicurezza relativa alla ripartenza che è stato un tema fondamentale: l'aspettativa e la costruzione di protocolli di sicurezza per le nostre attività per far sì che la ripartenza di attività di fruizione turistica sul nostro territorio fossero coerenti e di sicura tutela sia per i lavoratori sia per i turisti sia per i fruitori. Un **tavolo metropolitano per la sicurezza** si è occupato di definire - tramite un'articolazione molto ricca in commissioni, sottocommissioni, gruppi di lavoro - per ogni singola attività economica le condizioni di sicurezza in termini di protocolli e di checklist. Questo tavolo e queste commissioni hanno operato in modo concertato, mettendo insieme i rappresentanti dei lavoratori, le imprese, ma anche e soprattutto quelli che chiamiamo "enti funzionali", cioè INAIL, ASL, Ispettorato del Lavoro, che sono gli enti preposti poi anche al controllo per quanto riguarda il rispetto delle condizioni di sicurezza delle attività economiche. Con questa modalità organizzativa abbiamo quindi creato le condizioni per costruire dei protocolli che fossero da un lato compatibili con la fattibilità, anche dal punto di vista economico, ma dall'altro che fossero coerenti con le indicazioni di sicurezza che per le nostre attività riguardano certamente i nostri lavoratori, ma anche in modo significativo i fruitori dei nostri servizi. Con la Regione ci siamo dati un'organizzazione di compiti: a **livello regionale** sono stati redatti protocolli per pubblici esercizi, commercio e attività ricettive; a **livello metropolitano** è in corso molto avanzato la chiusura e la definizione dei protocolli su musei e biblioteche; sui pubblici spettacoli è tuttora in corso un lavoro molto importante che cerca di mettere in coerenza rispetto alle indicazioni nazionali e la fattibilità; infine, sulle visite guidate abbiamo un gruppo di lavoro che si riunisce proprio oggi pomeriggio. Tutte le informazioni relative a linee guida e protocolli sono pubblicate sul sito della Città metropolitana, dove c'è anche una sezione tavolo sicurezza. Per qualsiasi informazione potete fare riferimento alla casella di posta indicata. Tutte le associazioni di categoria sono coinvolte in questo processo e quindi hanno anche loro tutte le informazioni.

Abbiamo sempre ritenuto che la ripartenza dovesse essere coerente con una situazione di sicurezza per i nostri fruitori: ci sembra che il lavoro in corso stia portando a questo obiettivo e abbia creato le condizioni importanti per la ripartenza del turismo anche forse in tempi un po' più anticipati rispetto a quelli che pensavamo".

Prende la parola **Giovanni Arata**, responsabile della comunicazione di Bologna Welcome, per presentare le linee guida del lavoro di restyling che è stato fatto sul punto eXtraBo di piazza del Nettuno:

"Una premessa del lavoro è che il verde e il turismo all'aperto sono una delle cifre dalle quali si riparte adesso in estate e si ripartirà durante l'autunno. All'interno di questo quadro il territorio metropolitano di Bologna ha eXtraBo, che è un *unicum*, nel senso che altri territori vorrebbero mutuare e copiare un modello di questo genere: un punto al centro del centro della città d'arte in cui si racconta tutto quello che il territorio ha da raccontare e da offrire in termini di verde. Un'altra premessa è che il

punto eXtraBo, aperto nel dicembre del 2019, scontava ancora alcuni limiti: era un punto che dall'esterno non era immediatamente intellegibile e visibile e, avendo avuto in precedenza una funzione differente (era stato agenzia di viaggi e negozio di scarpe) non era immediatamente chiaro e riconoscibile per i bolognesi. A ciò si aggiunga il fatto che all'interno le funzioni erano ibride, nel senso che si lavorava sull'informazione e, al tempo stesso, sulla promocommercializzazione e si organizzavano anche eventi: questo elemento di ibridazione, molto innovativo in sé, faceva sì che non fosse immediatamente comprensibile che cosa succedesse lì dentro per chi si affacciava, cittadini o turisti. Infine l'avvento del Coronavirus e la conseguente introduzione di misure di distanziamento e di dispositivi di sicurezza ci hanno obbligato a un lavoro di restyling del punto eXtraBo. Si è lavorato per armonizzare quello che era eXtraBo sia per i diversi elementi interni ed esterni (vetrine, teche, porte, inserimento di vele espositive all'esterno e armonizzazione dei vari supporti interni, compresi i materiali) sia in rapporto a quella che era l'immagine coordinata, quindi i materiali che Bologna Welcome e la Destinazione turistica producevano (materiali a livello cartaceo all'interno e anche i materiali che poi venivano portati alle fiere). Sulle **teche**, in particolare, è stato fatto uno sforzo di resa iconica molto importante; le teche riporteranno infatti immagini evocative ed empatiche del territorio, in modo da attrarre il visitatore con degli elementi visivi immediatamente accattivanti e coinvolgenti. Anche sui **monitor** si è lavorato con un palinsesto che vuole essere assolutamente organico: i monitor si trovano all'ingresso e quindi all'interno dei monitor avremo naturalmente le informazioni sull'apertura del punto, ma anche curiosità relative al territorio e proposizione di video suggestivi ed emozionali del territorio. A questo proposito, alla fine di questo tavolo riceverete una mail con un invito a sottoporre video istituzionali di qualità da impiegare nel punto eXtraBo per dare maggiore visibilità al territorio.

Per quanto riguarda il **materiale cartaceo e digitale** vi sarà un'ulteriore implementazione dei materiali di comunicazione relativi alle aree verdi; chiaramente esporremo anche materiale relativo alla Ciclovia del Sole, che non vediamo l'ora di poter promuovere all'interno del punto.

Per quanto riguarda gli **obiettivi strategici**:

- l'Outdoor è asse strategico del rilancio turistico di Bologna
- eXtraBo è uno dei fulcri di tale rilancio

A livello di **distanziamento**, il punto è stata adeguato affinché sia per quello che riguarda le sanificazioni, sia per quello che riguarda gli accessi, sia ancora per quello che riguarda le misure di sicurezza intorno alle entrate e uscite, nonché le modalità di accesso al punto stesso, le persone che verranno in visita a partire dal 3 di giugno (data di riapertura del punto eXtraBo) possano farlo in massima sicurezza.

Per quanto riguarda le **campagne promozionali**, a partire dal mese di luglio è previsto il lancio di una campagna, il cui titolo dovrebbe essere "Bologna eXtraordinaria", che racconterà su media nazionali e locali, sia cartacei che digitali, l'offerta sia dal punto di vista dell'*awareness* sia dal punto di vista dei prodotti veri e propri che "Bologna allargata" ha da offrire a livello di turismo all'aria aperta: Ciclovia del Sole, cicloturismo, con quello che sapranno attivare dal punto di vista promozionale da una parte, e oasi, aree verdi dall'altra, rappresentano in questa fase degli asset strategici che con queste campagne ci prepariamo a lanciare. A stretto giro dovrebbe partire anche un set di trasmissioni stile "Linea Verde" sulle TV locali dell'area bolognese per lavorare anche con i turisti locali in un'ottica di turismo di prossimità.

Stefano Gottardi invita a questo punto **Stefano D'Aquino** di Bologna Welcome a illustrare le progettazioni di prodotti turistici che Bologna Welcome sta realizzando per il territorio:

"Innanzitutto voglio testimoniare che mi sembra ci sia in atto un vero e proprio

cambio di passo perché anche sull'area pianura stanno venendo fuori delle proposte concrete: questo è il frutto di una collaborazione importante attraverso la Destinazione turistica, il Tavolo di Pianura, il capocordata del progetto eXtraBo (Sustenia) e alcuni operatori del territorio che hanno deciso di fare squadra. Questa è una testimonianza rilevante per poter permetterci di partire da alcune idee di prodotto e poterle fare conoscere attraverso il piano di promozione e comunicazione illustrato prima di tutto al territorio. **Il primo target di riferimento è il nostro territorio:** dobbiamo portare a conoscenza dei residenti di Città metropolitana tutta una serie di opportunità che si possono fare da subito o quanto prima sul nostro territorio. Questa promocommercializzazione verrà poi via via ampliata a visitatori di prossimità e a turisti internazionali. Questo è il piano nel brevissimo e nel medio termine, piano che riguarda alcuni prodotti che stiamo perfezionando e dai quali si può partire perché mettono in risalto i temi della natura, della cultura e l'aspetto fondamentale che possa legare questi temi, e cioè il **cicloturismo**. Cavalcando questi temi fondamentali abbiamo provato a costruire degli esempi di prodotto: per esempio c'è un'idea di prodotto che si chiama "**Pianura Bolognese**" che parte dal centro storico di San Giovanni in Persiceto, attraversa l'area protetta La Bora, occupa tratti della Ciclovía del Sole, la Cassa di espansione del Torrente Samoggia e il cosiddetto Bosco di Avatar.

Un altro prodotto sul tema cicloturismo è quello che viene fatto lungo la **Ciclovía del Reno fino alla Piccola Bologna** (Pieve di Cento): qui si abbina l'aspetto naturalistico-ambientale e l'aspetto culturale e il collante è proprio il cicloturismo.

Abbiamo da sviluppare un prodotto legato alla **Bentivoglio Experience**, il cui obiettivo è mettere in risalto alcune eccellenze storico-artistiche di Bentivoglio, come il Castello, il Mulino o il Palazzo Rosso e su questo abbiamo una collaborazione importante sul territorio: quella dell'Associazione Culturale Prospectiva.

Un altro prodotto legato al cicloturismo parte da Bologna e arriva a Bentivoglio sul Lungo Navile: su questo prodotto c'è la collaborazione da parte di Dynamo, la Velostazione di Bologna, in collaborazione con la Cooperativa Anima, quindi c'è una cogestione di questo tour. Ci sono alcuni aggiustamenti da fare sulla Ciclovía del Navile e i lavori, momentaneamente sospesi causa Covid, riprenderanno a breve.

Sempre attraverso la collaborazione con Dynamo tra un mese ci sarà la possibilità di **noleggare bici presso il Museo della Civiltà Contadina di Bentivoglio**.

Ci stiamo concentrando anche su un prodotto legato ai borghi storico-culturali di Budrio, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese: vorremmo legare questi borghi storici, in particolare i teatri storici all'interno di questi borghi, attraverso un **Discover Pianura**, cioè un bus che parte da Bologna e tocca questi borghi. In realtà questo prodotto era stato costruito pre Covid ed era già pronto per partire con delle date calendarizzate a maggio, giugno, settembre, ottobre. In questo caso ora c'è un piccolo aggiustamento da analizzare: dobbiamo capire se l'utilizzo di un autobus è conveniente da un punto di vista del prezzo finale; il prezzo unitario infatti dovrebbe essere senz'altro più alto di quello ipotizzato se voglio coprire il costo di un pullman che prima si poteva riempire con 54 persona, ma che ora deve ospitare un numero molto più limitato di passeggeri.

Anche sugli altri prodotti che ho elencato ci sono piccoli aggiustamenti da analizzare per cercare di stare in un range di prezzo che sia compatibile con il target familiare e quindi con una situazione oggi abbastanza complicata da un punto di vista di capacità di spesa per tanti motivi. Ecco perché occorrerà apportare piccoli aggiustamenti alla prima presentazione di questi prodotti, che era assolutamente completa nei servizi inclusi nel prodotto, tipo la ristorazione: si potrebbe, per esempio, togliere questo costo incluso nel pacchetto, considerarlo a parte e in questo modo abbassare il prezzo finale.

Tenevo a dire che questa non è una lista chiusa, vogliamo partire da 4 o 5 prodotti, ma nella logica di acquisirne anche altri: su questo c'è ampia collaborazione, facendo riferimento al Tavolo della Pianura, a Sustenia e alla collaborazione di Bologna

Welcome per mettere a terra la proposta.

Laddove vi sia necessità di un supporto tecnico, operativo e commerciale Bologna Welcome è presente: l'intento è quello di far nascere e crescere imprenditori locali sul territorio pianura e laddove questo non sia ancora possibile c'è tutta la disponibilità di Bologna Welcome a intervenire anche in questi passaggi.

Dobbiamo tenere presente alcune linee guida che stiamo utilizzando come metodo: ho già accennato all'aggiustamento al prezzo finale; aggiungo anche che in questi primi mesi possiamo pensare anche solo a **esperienze di tipo giornaliera**, quindi non al pacchetto classico di due giorni e una notte / tre giorni e due notti, perché immaginiamo che il primo target di riferimento sia un target locale o di prossimità e, di conseguenza, non è necessario includere anche la ricettività in prima battuta. Commercializzeremo il pacchetto classico a partire dalla fine di quest'anno, quando davvero riprenderemo ad accogliere turisti in senso stretto. In questo momento abbiamo invece un orizzonte forse anche più "ampio", quindi turisti in senso largo, perché dobbiamo soddisfare una domanda locale e la dobbiamo soddisfare anche attraverso delle suggestioni. E questa collaborazione stretta con voi è secondo noi il passaggio decisivo per poter far conoscere a tutti queste nuove opportunità di visita della pianura".

Prende la parola **Michelangelo Stanzani** di Destinazione turistica Città metropolitana per dare aggiornamenti sui bandi Bologna Estate e PTPL:

"Per quanto riguarda i bandi Bologna Estate e PTPL sono stati confermati da parte della Destinazione turistica i finanziamenti. Per quanto riguarda i progetti di Bologna Estate che incidono sul territorio metropolitano abbiamo un ruolo diretto come Destinazione nella valutazione di questi progetti. E' stata già fatta una preistruttoria a marzo anticipando il lavoro nel momento del lock down e ora stiamo già ricevendo le integrazioni e le modifiche da parte dei beneficiari che hanno fatto domanda con scadenza ultima il 12 giugno per poterci poi intorno a quella data riunirci nuovamente e dare una valutazione conclusiva sui progetti perché poi possano appunto accedere ai finanziamenti e/o al cartellone questo per quanto riguarda Bologna Estate che è un procedimento che dal punto di vista amministrativo rimane in capo al Comune di Bologna e sul quale la Destinazione turistica offre un contributo tecnico di valutazione per quanto riguarda i progetti di ambito metropolitano.

Per quanto riguarda il PTPL, è stato confermato il finanziamento regionale e, nell'ambito del finanziamento regionale, sono stati confermati dalla Destinazione turistica sostanzialmente gli importi che hanno garantito anche negli anni passati la realizzazione dei progetti che hanno fatto domanda. Il 20 maggio scorso c'è stato un Comitato di Indirizzo della Destinazione che ha fissato la proposta di questi importi che deve essere chiusa da qui a pochi giorni con un atto formale. Nel frattempo è partita una consultazione da parte della Destinazione con tutti i soggetti beneficiari per potere valutare le condizioni di fattibilità dei progetti stessi alla luce dell'emergenza sanitaria che stiamo attraversando, in quanto evidentemente non era ipotizzabile pensare che un progetto presentato un anno fa potesse essere scontatamente ancora proponibile così come era stato ipotizzato dopo quello che è successo, anche alla luce delle linee guida che stanno arrivando a livello nazionale, regionale e metropolitano a cui faceva riferimento la dottoressa Trombetti. La consultazione si conclude proprio in questi giorni, poiché entro il 5 di giugno bisogna avere un riscontro su questo. Sottolineo che qualora non ci fossero le condizioni di realizzabilità per dei progetti si avrebbero così delle economie e queste economie nell'ambito del PTPL potranno essere utilizzate dalla Città metropolitana per un "progetto unico" di Destinazione con cui recuperare quelle parti di progettualità che invece possono essere ancora realizzate, anche se non più nell'ambito di un progetto organico che ha perso i suoi requisiti minimi per poter essere finanziato. Sulla pianura su PTPL abbiamo due progetti per il 2020, uno dell'Associazione I Pedalalenta e l'altro

dell'Associazione delle Ville Storiche Bolognesi, che hanno come tutti gli altri ricevuto la comunicazione e verso i quali in particolare rimaniamo a disposizione per poter rispondere secondo le linee che ho esposto entro il prossimo 5 giugno".

Stefano Gottardi invita a questo punto **Erika Gardumi** a prendere la parola per dare qualche aggiornamento su alcuni progetti che erano rimasti in sospeso e che sono ripartiti:

"Per prima cosa vi informo che i lavori della Ciclovia del Sole sono ripartiti il 4 maggio e si stima una chiusura della tratta da Mirandola a Sala Bolognese per la fine di settembre. Nel frattempo stiamo riprendendo la progettazione di quel Tavolo di Lavoro che coinvolge tutti i Comuni del tracciato che era stato messo in pausa un po' per il coronavirus un po' perché ci sono state delle modifiche al tracciato nella parte di appennino e quindi bisogna fare un nuovo passaggio con il Ministero e con i Comuni dell'appennino per avvisarli di questi cambiamenti. Stiamo anche facendo una raccolta di tutte le strutture ricettive e delle attività commerciali interessate dall'ambito bike presenti nei Comuni di pianura attraversati dalla Ciclovia del Sole per poter mettere insieme un database delle attività commerciali che ci possono aiutare con la partenza di eventuali prodotti sulla Ciclovia del Sole.

Colgo l'occasione per segnalare un evento molto interessante: Emil Banca in collaborazione con Ginger sta organizzando un evento di crowdfunding per il finanziamento e la promozione di progetti di marketing territoriale e il primo incontro sarà il 4 giugno; è un incontro totalmente gratuito al quale vi invito a partecipare e nel pomeriggio vi invierò tutti i dettagli via mail.

Infine, per quanto riguarda gli eventi di pianura, all'inizio dell'anno avevamo raccolto degli eventi per Promenade e per altri canali di comunicazione: non appena le cose si saranno un po' sbloccate ripartiremo chiedendo a tutti voi un aggiornamento sugli eventi dell'estate e, se li avete già, anche dell'autunno, comunicandoci anche con quali modalità si svolgeranno. Ripartiremo, quindi, a maggior ragione in questa situazione, con un coordinamento forte della promozione sugli eventi che si tengono in pianura.

Prende la parola **Rita Rimondini** del Comune di Castenaso:

"Volevo chiedere una cosa rispetto ai due progetti di Bologna Estate ai quali il Comune di Castenaso partecipa indirettamente, nel senso che non è capofila di nessuno dei due, ma è un forte sostenitore di entrambi; i progetti sono

- un trekking musicale lungo il fiume in collaborazione con San Lazzaro di Savena e Ozzano [N.d.R.: si tratta del progetto "A passo di musica", che nella rimodulazione assumerà il nuovo titolo "Imboscata"], il cui capofila è la Pro Loco di Castenaso. Ci chiedevamo se esistono già delle linee guida da rispettare per quanto riguarda i trekking.
- l'altro è un progetto a cui il Comune di Castenaso aderisce, ma il capofila è la Fondazione Rocca di Bentivoglio e riguarda i musei etruschi [N.d.R.: si tratta del progetto "MUSE, MUSEi e MUSica"] e in questo caso si tratta principalmente di eventi musicali e teatrali.

[N.d.R.: alla domanda di Rita Rimondini relativamente all'esistenza di linee guida da rispettare per quanto riguarda i trekking risponde in chat Giovanna Trombetti come segue: Su linee guida per la sicurezza suggerisco di consultare la pagina nella HOME della Città metropolitana "Tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro". Per quesiti specifici c'è la casella: tavolosicurezza@cittametropolitana.bo.it]

Prende la parola **Maurizio Mazzanti**, Sindaco di Budrio:

"Innanzitutto desidero esprimere anche da parte mia il piacere di poterci ritrovare e di poter ripartire. Devo dire che il turismo e la cultura che chiaramente vanno abbastanza di pari passo sono nella nostra idea di ripartenza un elemento trainante. E' chiaro che tutte queste norme sono limitative e, di conseguenza, anche poi tutta la

disponibilità e l'offerta che si vanno a creare sono in velocissima evoluzione. Mi auspico che, al di là dei bandi che chiaramente hanno un loro iter, ci sia la massima flessibilità per mettere in campo azioni e progetti che possono nascere sulla spinta dell'immediatezza della ripartenza perché anche noi stiamo cercando di capire come muoverci con queste nuove indicazioni. Ci sono dei progetti che erano già partiti, cerchiamo di metterli in moto ancora più velocemente e speriamo di poter essere veramente dinamici e veloci perché sono convinto che siamo già a giugno ed è veramente necessario fare in fretta".

Stefano Gottardi passa la parola a **Cinzia De Martino** del Comune di San Giovanni in Persiceto: "Io esprimo un'osservazione un po' critica sulla Ciclovia del Sole: vorrei che ci fosse un maggior coordinamento anche in Città metropolitana, perché secondo me c'è il problema che ogni ufficio sta partendo un po' a modo suo. Non ultimo è stato il discorso della segnaletica: avevamo condiviso una segnaletica coordinata ed è arrivata ai nostri Uffici Tecnici la richiesta di preparare le segnaletiche per la Ciclovia del Sole, quando avevamo chiesto che la segnaletica fosse affidata a qualcuno che avesse un'immagine coordinata. Facciamo molta fatica a rincorrere notizie che arrivano in maniera sparsa".

All'osservazione di Cinzia De Martino risponde **Michelangelo Stanzani** di Destinazione turistica: "Su questi problemi ci siamo scontrati anche noi lavorando ed è nata un'esigenza strategica per quest'anno 2020 tra gli obiettivi che si è prefissa la Città metropolitana nell'ambito della Destinazione turistica e cioè la creazione di un tavolo specifico sul cicloturismo metropolitano, quindi a stretto giro vi terremo informati sull'attivazione di questo tavolo su cui stiamo già lavorando per poter affrontare in quella sede tutti i problemi specifici perché ci siamo resi conto noi per primi che c'è bisogno di quel lavoro di cui si faceva riferimento in quest'ultimo intervento".

Prende la parola **Andrea Morisi** di Sustainia:

"Il mio è un intervento che vuole essere ottimista, nel senso che, anche se continuano a esserci tante problematiche per la pianura, se guardiamo il percorso che stiamo facendo, nonostante tutti gli ostacoli si sta evidenziando una collaborazione intraterritoriale e interterritoriale, che è ancora forse molto caotica e ancora da perfezionare, però c'è. Collaborazione intraterritoriale, perché all'interno dei medesimi Comuni prima non si era abituati a trattare in maniera trasversale certe tematiche; collaborazione interterritoriale, perché ci stiamo abituando a lavorare tra amministrazioni diverse, soggetti diversi e anche diversi soggetti privati che si stanno interessando a queste attività. E qualche cosa sta iniziando a emergere; ora si tratterà di sperimentare, probabilmente, in particolare per quanto riguarda i prodotti, forse all'inizio si lavorerà in rimessa e non riusciremo a recuperare gli investimenti, comunque è un tentativo che va assolutamente fatto.

I momenti di confronto e di aggiornamento reciproco che, secondo me, sono uno degli aspetti positivi che si registrano, ovviamente avvengono e devono continuare ad avvenire all'interno del tavolo, ma possono forse trovare spazio anche su un piano più pragmatico e operativo. La proposta che faccio è quella di affinare magari dei "sottotavoli", dei tavoli specifici di lavoro, dove ci si concentra maggiormente sulla parte più operativa.

Un altro momento di confronto che voglio ricordare è quello legato al partenariato pubblico-privato: la riapertura di eXtraBo, per esempio, permetterà di avere un altro strumento per concretizzare delle proposte. La mia esortazione è, quindi, quella di continuare con questo lavoro di squadra che effettivamente sta dando qualche risultato positivo. Non è solo una questione tra enti pubblici o tra amministrazioni pubbliche, poiché ci sono fior di soggetti privati che si stanno impegnando tantissimo:

sono state già citate Emil Banca e Prospectiva; voglio aggiungere che, per esempio, stiamo lavorando con AiCS. Ci sono, quindi, diverse possibilità sul tavolo che secondo me possiamo rendere operative".

Prende la parola **Sabrina Leonelli** del Comune di Granarolo dell'Emilia:

"Visto che ho vissuto un po' più marginalmente i passaggi precedenti dei mesi scorsi, volevo chiedere, al di là dei progetti e dei percorsi su cui si sta puntando, come è definito il raccordo fra questi progetti. Penso al gruppo di Comuni, dove ce ne sono alcuni con delle eccellenze, delle peculiarità, degli ambiti molto forti da valorizzare, altri Comuni un po' meno forti da questo punto di vista, come potrebbe essere Granarolo, e chiedo come il raccordo nella costruzione dei percorsi sarà fattibile dal punto di vista tecnico; in altre parole, nel momento in cui c'è un percorso che si avvicina, anche da un punto di vista logistico, a Granarolo, allora "saliamo su quel carro" e costruiamo, sviluppando o comunque concentrandoci sulla parte di piste ciclabili se si va in quella direzione, oppure anche singolarmente, mettendosi a costruire dei progetti che poi convogliano. Qual è, cioè, il grande disegno, al di là delle specifiche valorizzazioni dei percorsi e degli ambiti, per potere avere una presenza fattiva e costruttiva in un raccordo che deve essere ovviamente ampio e collegato?"

Risponde **Stefano Gottardi**: "Il tavolo in cui ti trovi e che regolarmente si riunisce ogni mese / mese e mezzo nelle condizioni normali è il punto di raccordo di tutto ciò. Esistono diversi livelli: il livello del prodotto turistico, che è di competenza della DMO valutare, esiste il livello della promozione dell'evento, esiste il livello di promozione dell'iniziativa, tutti i livelli comunque fanno riferimento a questo luogo che è il Tavolo della Pianura. Se hai bisogno di dettagli e informazioni su un percorso che volete intraprendere io, Erika, Andrea Morisi di Sustenia per quanto riguarda eXtraBo, siamo a disposizione. Esistono poi eventualmente dei sottotavoli come quello che si sta sviluppando sulla Ciclovía del Sole e sul tema del Cicloturismo in cui sviluppare i temi in modo più specifico. Questa è a grandi linee l'impostazione che ci siamo dati da due anni a questa parte e che sta portando i frutti che oggi hai visto e che cercheremo di portare avanti".